

# Padova Eventi



## IN CALENDARIO

Appuntamenti prestigiosi con Veronica Pivetti, Corrado Tedeschi, Nancy Brilli, Paolo Rossi, Lello Arena ed Ettore Bassi



Giovedì 10 Ottobre 2019  
www.gazzettino.it

Code anche di dieci ore per assicurarsi una poltrona in vista della nuova stagione di Prosa proposta dal teatro Sociale di Cittadella: la cancellazione del diritto di prelazione ha obbligato gli appassionati ad affollare il botteghino

# Abbonamenti tutti venduti

## LA RASSEGNA

C'è chi si è messo in coda per più di dieci ore per assicurarsi un abbonamento alla nuova stagione di Prosa nazionale proposta dal Teatro Sociale di Cittadella nel suo 202° anno di attività. Dopo dodici anni era stato azzerato il diritto di prelazione introducendo anche nuove modalità per gli abbonamenti, non più ad acquisto unico, ma distinto per studenti, residenti e non residenti. Tutti venduti. Segno concreto della bontà del lavoro svolto in sinergia dall'assessorato alla Cultura guidato da Francesca Pavan, dalla sovrintendente del Sociale Marirosa Andretta, dalla Pro Cittadella con Mariaemilia Romani, dal circuito regionale Arteven diretto da Pierluca Donin e dalla Commissione comunale al teatro. Si comincia il 12 novembre avviando una rassegna che ha visto un investimento di 140 mila euro. Basilare il sostegno dei privati e della Regione. Questo ha permesso di presentare una proposta culturale che non è seconda a nessuno per le dimensioni di una città di 20 mila abitanti, grazie anche alla competenza del circuito teatrale Arteven.

## IDENTITÀ CULTURALE

«Vivere e frequentare il teatro non significa solo assistere a una rappresentazione, ma anche essere partecipi di un'esperienza in grado di far riflettere su ciò che siamo e sui valori alla base della nostra identità», ha detto Pavan. Nella volontà dell'amministrazione guidata da Luca Pierobon, il teatro Sociale vuole essere sempre più simbolo dell'identità culturale di Cittadella, «per tutti» e «meno esclusivo». Nel dettaglio il programma delle rappresentazioni che cominceranno sempre alle 21. A novembre il 12, la commedia musicale «Viktor und Viktoria» con Veronica Pivetti per la regia di Emanuele Gamba e venerdì 22 Gigio Alberti, Barbara Bobulova,

Antonio Catania, Giovanni Esposito, Valerio Santoro e Valeria Angelozzi presenteranno «Anfitrione», regia di Filippo Dini. A dicembre in scena la compagnia di danza Spellbound Contemporary Ballet in «Rossini Overtures», coreografia di Mauro Astolfi. Nel 2020, a gennaio venerdì 10, sul palco Corrado Tedeschi e Martina Colombari con la commedia «Montagne Russe», regia di Marco Rampoldi. Mercoledì 15 ecco Nancy Brilli in «A che servono gli uomini», commedia su musiche di Giorgio Gabor, regia di Lina Wertmüller. A febbraio mercoledì 5 febbraio, divertimento con «Il re anarchico e i fuorilegge di Versailles», varietà onirico e surreale, di e con Paolo Rossi mentre sabato 22 Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini interpreteranno la versione teatrale di «Dracula» di Bram Stoker. La regia è dello stesso Rubini.

Tre gli appuntamenti a marzo: venerdì 6 ecco la tragedia divertente «Bella Figura» con Anna Foglietta, Paolo Calabresi, Anna Ferzetti, David Sebasti e Simona Marchini, regia di Roberto Andò, mercoledì 18 Stivalaccio Teatro diretto da Marco Zoppello, è impegnato in «Arlecchino Furioso» e domenica 29 Lello Arena sarà il protagonista di «Misericordia e nobiltà» per la regia di Luciano Melchionna. Il sipario si chiuderà venerdì 3 aprile con Ettore Bassi e Simona Cavallari in «Mi amavi ancora...», regia di Stefano Artissunch. Una «bomboniera» viene definito il Sociale, con 240 posti, la cui facciata è opera, purtroppo incompleta, di Giuseppe Jappelli, mentre le decorazioni interne sono di Francesco Bagnara che lavorò al Gran Teatro La Fenice. Attivissimo il Sociale. Oltre a quella di prosa, ci sono le rassegne dell'amatoriale, delle scuole e per bambini e le famiglie. Per ogni serata di prosa sono disponibili una trentina di biglietti. Costo: intero 25 euro, ridotto 22 euro, studenti 10 euro. Informazioni: 049.9413473-74, 348.0090061.

Michelangelo Cecchetto



STAGIONE DI PROSA Ettore Bassi con la commedia «Mi amavi ancora» e Lello Arena, con lo spettacolo dal titolo «Misericordia e Nobiltà» saranno tra i protagonisti della rassegna al Sociale di Cittadella

## Festival show

### Trentamila euro nelle otto serate: i fondi alla Città della Speranza



► (m.c.) Sono stati 29.579 gli euro raccolti pro Fondazione Città della Speranza, nel tour del ventennale dello spettacolo musicale itinerante Festival Show. Nel corso dei due decenni ammonta a 665 mila euro il contributo che la kermesse, quest'anno articolata in un'anteprima ed otto tappe, di cui la prima a Padova, ha donato. «Grazie ancora una volta alla generosità del pubblico - ha detto nel corso della tradizionale conviviale di chiusura al Bocon Divino a Camposampiero, Roberto Zanella (nella foto), titolare del circuito radiofonico organizzativo Birikina e Bella & Monella - come pure alle numerose persone che hanno lavorato per questo tour impegnativo. Non è semplice creare spettacoli di questo genere, è stata una stagione strepitosa, speriamo lo sia anche nel 2020». «Il sorriso dei bambini guariti e dei loro cari è un vostro risultato che dovette tenere caro - ha sottolineato Vinicio Trulla, vice presidente della Città della Speranza accompagnato dal consigliere Paolo Guglielmi - i nostri protocolli sono all'avanguardia, riconosciuti a livello internazionale. La ricerca continua finché non arriveremo alla guarigione totale». Oltre a Zanella, grande lavoro del responsabile commerciale ed artistico Mariano Sannito, della direzione organizzativa con Paolo Baruzzo e del neo direttore generale del circuito Flavio Rutilli. La serata presentata da Monica Morgan ha visto consegnare la tazza ricordo del tour, creata dal maestro Massimo Giacomello. Presenti oltre a maestranze e corpo di ballo guidato da Etienne, la miss Sara De Lazzari, terza a Miss AMen Festival Show 2019, e le modelle che hanno calcato la passerella dello show Melania Bergamin, Ambra Buruiana, Federica Driusso, Sonia Malisani e Sofia Pivato.

# La Giornata della luce a Palazzo della Ragione

## L'EVENTO

Il tema della luce e della vista, declinato nelle diverse modalità con cui la mente umana percepisce il mondo che ci circonda, è protagonista della «Giornata per la luce: la luce degli occhi, del cuore e della mente», organizzata da tutti i Club Lions della provincia in occasione della Giornata mondiale della vista, che ricorre in questi giorni. L'evento, promosso in collaborazione con Comune di Padova e Fondazione Lions del Distretto 108TA3, si svolge domenica prossima nello scenario affrescato del Palazzo della Ragione, «La più ricca macchina astronomica medievale giunta fino a noi», ha osservato l'assessore alla Cultura, An-



PENDOLO DI FOUCAULT Sarà inaugurato dopo il restauro

drea Colasio, presentando l'iniziativa a Palazzo Moroni.

A partire dalle 9.30, fino alle 18, i visitatori potranno addentrarsi nella suggestione di un percorso articolato attraverso una decina di stand, allestiti lungo il perimetro del Salone da enti e associazioni fra cui Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova, Gruppo astrofili, Arpav, Unione italiana ciechi e ipovedenti, «con l'obiettivo di condurre a una comprensione più ampia del concetto di luce», spiega il presidente del comitato organizzativo dei Lions, Antonio Bianchini, docente di Astronomia nell'Ateneo patavino. Il programma della manifestazione comprende inoltre l'inaugurazione, alle 10, del Pendolo di Foucault collocato dentro Pa-

lazzo della Ragione, (da poco restaurato grazie a contributi dei Lions e sponsor privati), «quale simbolo delle conquiste dell'intelligenza umana, ovvero della luce della mente», l'esibizione in Piazza Erbe, dalle 11.30 alle 12.30, di alcuni cani guida dei Lions, che dimostreranno la loro abilità nell'accompagnare i non vedenti, e il raduno di una quindicina di auto d'epoca di lusso, dalle 14 alle 17 sempre in piazza Erbe, ispirato al tema «Luce dell'eleganza». Ad arricchire l'evento, per tutta la giornata si svolgeranno anche interventi e conferenze per approfondire i contenuti del messaggio culturale legato alla luce, che spazieranno dalla scienza all'astronomia, dalla letteratura all'arte.

Isabella Scalabrin